

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E  
INVALIDI DEL LAVORO**

**ANNO XI – numero 16 – 22 ottobre 2018**

**Rassegna  
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali  
Direzione generale**

***Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma***

## **SOMMARIO**

### **CAMERA DEI DEPUTATI**

Commissione Lavoro: audizione in tema di esposizione all'amianto.....3

### **SENATO DELLA REPUBBLICA**

Commissione Lavoro e Previdenza Sociale: Caregiver familiare.....4

## CAMERA DEI DEPUTATI

### Commissione XI Lavoro

Giovedì 18 ottobre

#### Audizione in tema di tutela dei lavoratori esposti all'amianto

Il Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni e il Direttore Generale ANMIL Sandro Giovannelli sono stati ascoltati dalla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, nell'ambito della **discussione di alcune risoluzioni sulla tutela dei lavoratori esposti all'amianto**. All'audizione erano presenti anche il Presidente della Commissione Lavoro, On. Andrea Giaccone, e numerosi altri parlamentari.

L'audizione ha rappresentato occasione per ricordare le numerose iniziative dell'Associazione sul tema oggetto dell'audizione, come la realizzazione del Protocollo "Liberi dall'Amianto", la campagna "Asbestos free", le attività di studio e di ricerca nonché i servizi erogati dalle sedi territoriali ANMIL, che vanno dalla consulenza medico-legale, fino all'assistenza personale e psicologica, attraverso specifici "Sportelli Amianto" gratuiti.

Nel merito delle risoluzioni all'ordine del giorno, l'ANMIL ha espresso parere favorevole su alcune delle proposte in esse contenute. In particolare, innanzitutto, sulla proposta di **riapertura dei termini per la presentazione delle domande volte al riconoscimento dei benefici previdenziali in favore dei lavoratori esposti a amianto**, non più esigibili dal 15 giugno 2005. Infatti la chiusura dei termini non ha tenuto conto che le malattie derivanti dall'esposizione all'amianto sono a lunga latenza e che si prevede, proprio in questi prossimi anni, il picco delle morti per malattie asbesto-correlate.

Positiva anche la proposta di **estensione dei benefici previdenziali in parola anche al personale civile e militare delle Forze armate e del comparto sicurezza** (Guardia di finanza, polizia di Stato, vigili del fuoco), e ai soggetti che hanno avuto accesso a trattamenti pensionistici di vecchiaia o di anzianità con decorrenza anteriore all'entrata in vigore della legge n. 257 del 1992. Parere positivo anche sulla necessità di adottare ulteriori iniziative normative utili ad incrementare le risorse destinate alle vittime dell'amianto.



**Con riguardo al Fondo Vittime dell'amianto, l'ANMIL ha poi espresso l'auspicio che si garantisca il tempestivo e regolare pagamento delle quote** di spettanza per l'anno in corso e per quelli futuri, in considerazione dei ritardi subiti dai soggetti interessati, e che vengano superate le incertezze sui tempi di erogazione delle prestazioni economiche aggiuntive alle indennità INAIL.

Infine l'Associazione ha proposto che, alla luce dello scopo del Fondo di tutelare tutte le vittime dell'amianto, il Regolamento ministeriale del 2011 che lo disciplina venga rivisto nella direzione di un **miglioramento della tutela delle vittime non professionali, non limitandosi alla erogazione di una prestazione una tantum**, come attualmente previsto in via sperimentale fino al 2020, ma studiando una congrua prestazione analoga all'integrazione della rendita INAIL riconosciuta alle vittime professionali.

I parlamentari presenti hanno poi rivolto alcuni quesiti specifici, ai quali l'ANMIL si è riservata di dare risposta con una successiva nota scritta che verrà inviata alla Commissione.

## SENATO DELLA REPUBBLICA

### Commissione XI Lavoro e Previdenza Sociale

**Mercoledì 17 ottobre**

#### **Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dei caregiver familiari**

La Commissione ha avviato l'esame in sede redigente di alcuni progetti di legge finalizzati a definire la figura del caregiver familiare, prevedendo specifiche misure di sostegno, sia di tipo economico che per la conciliazione con l'attività lavorativa di chi presta assistenza.

La relatrice, Sen. Guidolin, illustra innanzitutto il disegno di legge n. 555, che **definisce la qualifica di caregiver familiare, riconoscendo contributi figurativi a carico dello Stato per tutto il periodo di assistenza e la possibilità di accedere al pensionamento anticipato** al raggiungimento dei 30 anni di contributi. Segnala inoltre che al caregiver sono riconosciute le tutele previste per le malattie professionali e si prevede l'adeguamento a suo favore dei LEP e dei LEA. Con l'articolo 6 si tutela la conciliazione tra attività lavorativa e attività di cura e con l'articolo 7 sono previste specifiche detrazioni fiscali.

La relatrice passa quindi ad illustrare il disegno di legge n. 853, che, dopo aver definito la figura, dispone le modalità di manifestazione del consenso alla scelta del caregiver da parte dell'assistito. All'articolo 4 sono individuati i documenti da presentare all'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) ai fini del rilascio della certificazione attestante la qualifica, mentre l'articolo 8 reca misure di tutela previdenziale.

Segnala quindi che il disegno di legge n. 55 interviene sul **riconoscimento formale del caregiver da parte del servizio competente per la valutazione multidimensionale delle persone in situazione di non autosufficienza o di disabilità**. Con l'articolo 6 si introducono **misure di sostegno economico e si prevede la detraibilità dall'IRPEF del cinquanta per cento delle spese sostenute per le attività di cura**.

La relatrice dà poi conto dell'iniziativa legislativa n. 281, che individua come finalità la valorizzazione del ruolo di assistenza nei confronti della "persona cara" e disciplina, in particolare, il **riconoscimento delle competenze maturate dal caregiver familiare attraverso il lavoro di cura ed assistenza del familiare**, al fine di agevolare l'accesso e/o il reinserimento lavorativo.

Infine, fa presente che il disegno di legge n. 698 dispone in **particolare l'incremento della dotazione del Fondo per il sostegno del caregiver familiare** - nella misura di 50 milioni di euro per l'anno 2018, di 75 milioni di euro per l'anno 2019 e di 90 milioni di euro annui per l'anno 2020 - e le misure per la valorizzazione professionale, l'accesso o il reinserimento lavorativo del prestatore volontario di cura.

Conclusivamente, nel ribadire l'importanza e la delicatezza delle esigenze sottese alle iniziative legislative illustrate, auspica lo svolgimento di un esame tempestivo da parte della Commissione.

La presidente Catalfo ringrazia la relatrice per la sua esposizione ed esprime soddisfazione per l'avvenuto incardinamento delle iniziative legislative. Al fine di svolgere i necessari approfondimenti della materia, propone di far precedere lo svolgimento della discussione generale dall'effettuazione di audizioni, da svolgere in tempi contenuti. Sottolinea l'esigenza di effettuare l'esame delle iniziative con la massima celerità, in considerazione della grande attesa di una disciplina in materia di caregiver familiare. Ricorda in proposito l'esperienza della precedente legislatura, nella quale la Commissione, nonostante l'impegno da molti profuso, non riuscì in tale intento. Auspica pertanto che si possa pervenire all'adozione di una disciplina trasversalmente condivisa in una tempistica che ne consenta l'entrata in vigore contestualmente all'approvazione della prossima legge di bilancio.